

Rito romano
Domenica, 22 Gennaio 2023

3.a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO **o della Parola di Dio**

*Osservate la fede e l'obbediente docilità
dei discepoli... È un'obbedienza pronta
e perfetta come questa che Gesù esige da noi.
S. Giovanni Crisostomo, Com. al vang. di Matteo 14, 2*

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 8,23-9,3

Nella Galilea delle genti, il popolo vide una grande luce.

Dal libro del profeta Isaìa

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.

Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te
come si gioisce quando si miete
e come si esulta quando si divide la preda.
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
la sbarra sulle sue spalle,
e il bastone del suo aguzzino,
come nel giorno di Mádian.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 26

R/. Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **R/.**

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. **R/.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R/.**

SECONDA LETTURA

1Cor 1,10-13.17

Siate tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire.

Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo».

È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?

Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

CANTO AL VANGELO (Mt 4,23)

Alleluia, alleluia.

Gesù predicava il vangelo del Regno
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia.

VANGELO

Mt 4,12-23

Venne a Cafàrnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali,
sulla via del mare, oltre il Giordano,
Galilea delle genti!

Il popolo che abitava nelle tenebre
vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione e ombra di morte
una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, abbiamo accolto con fede la parola che Dio ci ha rivolto. Ora preghiamo perché essa si compia anche oggi come avvenne all'inizio della predicazione del Vangelo.

Preghiamo insieme e diciamo: ***Si compia la tua parola, Signore.***

1. Per le Chiese, perché attuando il Vangelo di Cristo cerchino di superare le divergenze ancora esistenti e procedano verso la piena concordia, così che il mondo creda. Preghiamo.
2. Per i cristiani, perché accostandosi con maggiore assiduità alla Sacra Scrittura imparino a riconoscere nella storia e nella loro esperienza quotidiana il disegno provvidenziale del Padre. Preghiamo.
3. Per gli evangelizzatori, i catechisti, i lettori, perché, attraverso il loro ministero, la parola di Dio sia seminata con larghezza, germogli e fruttifichi nel cuore degli uomini e si diffonda ovunque. Preghiamo.
4. Per quanti non possono essere raggiunti dall'annuncio del Vangelo o non sono disposti ad accoglierlo, perché lo Spirito apra i loro cuori all'incontro con il Signore e li renda disponibili alla conversione. Preghiamo.
5. Per noi, perché non lasciamo cadere a vuoto la parola di Dio, offerta in abbondanza ogni domenica, ma, accogliendola con fede, le consentiamo di operare nella nostra vita. Preghiamo.

Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua parola e la mette in pratica, fa' che con la forza del tuo Spirito anche noi diventiamo luogo santo in cui la tua parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore.

PERCORSO ESEGETICO

***Gesù è la luce del mondo che i profeti avevano preannunziato;
è Lui il compimento del mistero d'Israele,
scelto per illuminare le genti immerse nelle tenebre del peccato,
con la luce della conoscenza divina.***

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 12, 37-50

Io come luce sono venuto nel mondo, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. (v. 46)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 1, 68-79

Grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio ... verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace. (vv. 78-79)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 2, 28-32

Perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele. (vv. 30-32)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI, CAP. 1, 1-23

[Ringraziamo] con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto. (v. 12)

DALLA PRIMA LETTERA DI S. GIOVANNI APOSTOLO, 1, 5-7

Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che ora vi annunziamo: Dio è luce e in lui non ci sono tenebre. (v. 5)

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE, CAP. 22, 1-15

Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli. (v. 5)

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA, CAP. 7, 15 - 8, 1

Essa in realtà è più bella del sole e supera ogni costellazione di astri, paragonata alla luce, risulta superiore; a questa, infatti, succede la notte, ma contro la sapienza la malvagità non può prevalere. (vv. 29-30)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA, CAP. 49, 1-7

È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti di Israele. Ma io ti renderò luce delle nazioni perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra. (v. 6)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA, CAP. 60

Il Signore sarà per te luce eterna, il tuo Dio sarà il tuo splendore. (v. 9b)

DAL LIBRO DEL PROFETA BARUC, CAP. 3, 9-4, 2

Dio ha scrutato tutta la via della sapienza e ne ha fatto dono a Giacobbe suo servo, a Israele suo diletto... Ritorna, Giacobbe, e accoglila, cammina allo splendore della sua luce. (vv. 3, 37. 4, 2)

COMMENTO PATRISTICO

S. CROMAZIO DI AQUILEIA ***Dal Commento a Matteo, Trattati***

Come sentirono il Signore dire: *Venite dietro di me*, subito, lasciate le loro reti e il padre e ogni loro bene, lo seguirono. E in ciò si dimostrarono veramente figli di Abramo perché sul suo esempio, udita la voce di Dio, seguirono il Salvatore. Rinunciarono, infatti, subito ai proventi materiali, per conseguire il guadagno eterno, lasciarono il padre terreno, per avere un Padre celeste, e perciò, non a torto, meritavano di essere scelti. Il Signore, dunque, scelse dei pescatori che, mutando in meglio il mestiere della pesca, dalla pesca terrena passarono a quella celeste, per catturare come pesci dal profondo gorgo dell'errore il genere umano per la sua salvezza, conforme a ciò che lo stesso Signore disse loro: *Venite dietro di me e vi farò pescatori di uomini*.

Questa stessa cosa aveva precedentemente promesso, per bocca del profeta Geremia, dicendo: *Ecco, io manderò molti pescatori, dice il Signore, e li pescheranno. E dopo di ciò manderò dei cacciatori, e li cattureranno* (Ger 16, 16). Perciò, sappiamo che gli apostoli furono chiamati non solo pescatori, ma anche cacciatori: pescatori, perché per mezzo delle reti della predicazione evangelica catturano dal mondo tutti i credenti come pesci; cacciatori, poi, perché, per la loro salvezza, catturano, come una caccia voluta dal cielo, gli uomini che vagano nell'errore di questo mondo come in una selva e vivono a guisa delle fiere... Mediante la predicazione apostolica, pertanto, ogni giorno i credenti sono catturati per vivere. E guarda quant'è diversa questa celeste pesca degli apostoli dalla pesca di questa terra. I pesci, infatti, quando sono catturati, muoiono. Gli uomini, invece, sono catturati perché vivano, secondo ciò che il Signore disse Pietro, quando aveva preso una grande quantità di pesci: *Non temere: d'ora in poi sarai colui che dà la vita agli uomini*.

Anche Ezechiele, riferendosi apertamente a questi pescatori evangelici in quanto catturano i pesci perché abbiano la vita: *E là ci sarà, disse, una gran quantità di pesce, perché là è venuta quest'acqua e sarà salvo e vivrà ogni uomo a cui giungerà questo fiume, e sederanno i pescatori e in disparte asciugheranno le reti, e i suoi pesci saranno come pesci di un grande mare, una quantità abbondantissima*. Mirabile, dunque, è questa pesca e meravigliosi i pescatori, che pescano non perché ne muoiano quelli che catturano, ma perché vivano. Secondo quanto avviene su questa terra vivono i pesci che non sono catturati, in questa pesca, invece muoiono quelli che non meritavano di essere catturati. Come, appunto, la pesca di questi pescatori catturati per dare la vita quelli che cattura mostra chiaramente il profeta nella citazione riportata più sopra: *Poiché là è venuta quest'acqua e vivrà il pesce a cui giungerà questo fiume*. Certamente il profeta non parla di quest'acqua comune né di un fiume terreno, ma dell'acqua del battesimo della salvezza e del fiume della predicazione del Vangelo, dal quale i credenti traggono l'alimento della vita. Vuoi sapere qual è quest'acqua

che risana, che cura, che dà la vita? Ascolta: il Signore che dice nel Vangelo: *Chi berrà dell'acqua che do io non avrà sete in eterno, ma in lui ci sarà una fonte di acqua zampillante per la vita eterna* (Gv 4, 13-14).

Vuoi sapere anche che cosa sia questo fiume nel quale si ha la vita? Ascolta il profeta che dice: *L'impeto del fiume rallegra la città di Dio* (Sal 45, 5). Così, dunque, mentre costoro pescano siamo catturati dal mare di questo mondo, siamo tratti dal gorgo dell'errore, per rinascere nell'acqua del battesimo e, purificati dal fiume del Vangelo, rimanere in vita. Prosegue, poi: *E Gesù percorreva tutta la Galilea [e ciò che segue fino a] e al di là del Giordano*. Che questo sarebbe avvenuto aveva predetto Isaia dicendo: *Egli ha preso su di sé nostre sofferenze e ha guarito la nostra pena*. Per questo, infatti era venuto il maestro di vita e il medico celeste, Cristo Signore, cioè per istruire gli uomini col suo insegnamento, fonte di vita, e per guarire con la medicina celeste i mali del corpo e dell'anima, per liberare i corpi posseduti dal diavolo e ricondurre alla vera e completa salute coloro che erano affetti da ogni sorta d'infermità.

Infatti, curava le malattie fisiche con la parola della potenza divina e con la medicina dell'insegnamento celeste risanava le ferite dell'anima. E Davide mostra con chiarezza che tali ferite dell'anima sono guarite solo da Dio, quando dice: *Benedici, anima mia, il Signore e non dimenticare tutti i suoi benefici*.

E aggiunse: *Egli perdona tutte le tue colpe e guarisce tutte le tue malattie* (Sal 102, 2-3). Vero, dunque, e perfetto medico è quello che dona sanità del corpo e rende la salute dell'anima, il Signore e Salvatore nostro, che è benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

www.vitanostra-nuovaciteaux.it